

CONCORSO PUBBLICO PER TITOLI ED ESAMI PER LA COPERTURA DI N. 2 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO DISCIPLINA ONCOLOGIA PER LE ESIGENZE DELL'AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA E L'AZIENDA USL DI FERRARA

CRITERI DI VALUTAZIONE

il presente concorso dispone complessivamente di 100 punti così ripartiti come disposto dall'art. 65 del citato D.P.R. 10.12.1997 n° 483:

punti 20 per i titoli
punti 80 per le prove di esame

I punti per le prove di esame sono così suddivisi:

punti 30 per la prova scritta;
punti 30 per la prova pratica;
punti 20 per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

1) titoli di carriera	punti	10
2) titoli accademici e di studio	punti	3
3) pubblicazioni e titoli scientifici	punti	3
4) curriculum formativo e professionale	punti	4

TITOLI DI CARRIERA MAX PUNTI 10

Nella valutazione dei titoli di carriera saranno applicate le disposizioni di cui agli articoli 24, 25 e 26 del D.P.R. 20.12.1979, n° 761 e agli articoli 20, 21 del D.P.R. 10.12.1997 n° 483, in merito alle valutabilità ed equiparazione dei servizi ivi previsti.

1) Servizio di ruolo e non di ruolo presso Aziende Sanitarie Locali o Aziende Ospedaliere e servizi equipollenti ex artt. 22 e 23 DPR 483/97:

1. nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti 1,00 per anno
- in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,50 per anno;
- in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento

Per il servizio a tempo pieno i punteggi di cui sopra sono aumentati del 20 per cento;

2) Servizio di ruolo e non di ruolo quale Ufficiale Medico presso pubbliche amministrazioni, punti 0,25 per anno.

3) L'attività ambulatoriale interna prestata a rapporto orario presso le strutture a diretta gestione delle aziende sanitarie, in rapporto al numero di ore settimanali, punti

1 per anno. Le relative attestazioni di servizio devono contenere l'indicazione dell'orario settimanale ed essere attinenti al profilo a concorso.

La Commissione precisa che per attività ambulatoriale interna prestata a rapporto orario presso strutture a diretta gestione dovrà essere considerata l'attività di specialistica ambulatoriale, quella di medico nella disciplina oggetto del concorso, quella di medico per l'emergenza territoriale, nonché quella di guardia turistica, con l'esclusione pertanto dell'attività di continuità assistenziale o guardia medica P.F.N. nonché dell'attività di medico di medicina generale o pediatra di libera scelta.

4) Servizio nel profilo professionale e categoria a concorso presso Case di Cura convenzionate o accreditate e strutture ambulatoriali convenzionate o accreditate; il servizio è ridotto al 25% della durata e il convenzionamento deve essere dichiarato nel certificato o autocertificato.

Qualora nelle autocertificazioni di servizio non sia specificata, né risulti indirettamente dalla documentazione prodotta, la posizione funzionale, la qualifica, la disciplina nella quale il servizio è stato prestato, o se il servizio è stato prestato nella posizione di ruolo, di incarico o in base a rapporto convenzionale, ovvero se il servizio è stato prestato con rapporto di lavoro a tempo definito o con rapporto di lavoro a tempo pieno, il servizio sarà valutato con il minor punteggio attribuibile.

Per il servizio prestato all'estero si fa riferimento all'art. 23 del DPR 483/1997.

Ai sensi dell'art. 45 del D. Lgs. 368/99 il periodo di formazione specialistica è valutato fra i titoli di carriera come servizio prestato nel livello iniziale del profilo stesso nel limite massimo della durata del corso di studi. Ciò a decorrere dall'anno accademico 2006/2007.

Ai medici in formazione saranno valutati i soli anni di specializzazione conclusi.

TITOLI DI STUDIO MAX PUNTI 3

Si applicano i criteri di cui all'art. 43 punti 5 e 6 del DPR 483/97:

- a)** specializzazioni di livello universitario, in materie attinenti alla posizione funzionale da conferire, punti 1,00
- b)** specializzazione in disciplina affine punti 0,50
- c)** specializzazione in altra disciplina punti 0,25
- d)** altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento
- e)** altre lauree oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna fino ad un max di punti 1,00

Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.

La specializzazione conseguita ai sensi del Decreto Legislativo n. 257/91, anche se fatta valere come requisito di ammissione, è valutata con uno specifico punteggio pari a mezzo punto per anno di corso di specializzazione.

Saranno valutati, inoltre:

Dottorato di ricerca attinente alla disciplina concluso	p. 1,5/cad.
Master Universitario di durata almeno annuale	p. 0,50/cad.

PUBBLICAZIONI E TITOLI SCIENTIFICI MAX PUNTI 3

Si applicano i criteri di cui all'art. 43 punto 7 e art. 11 del DPR 483/97:

La valutazione delle pubblicazioni è globale e deve essere adeguatamente motivata, in relazione alla originalità della produzione scientifica, all'importanza della rivista, nazionale o internazionale, alla continuità ed ai contenuti dei singoli lavori, al grado di attinenza dei lavori stessi con la posizione funzionale da conferire, all'eventuale collaborazione di più autori. Non possono essere valutate le pubblicazioni delle quali non risulti l'apporto del candidato. Le pubblicazioni per essere valutate devono essere edite a stampa.

La Commissione fissa inoltre i seguenti ulteriori criteri specifici per la valutazione dei titoli:

Pubblicazioni su riviste impattate primo nome	p. 0,20/cad
Pubblicazioni su riviste impattate	p. 0,10/cad

Poster e abstract saranno valutati nell'ambito del Curriculum Formativo e Professionale.

CURRICULUM FORMATIVO E PROF.LE MAX PUNTI 4

Si applicano i criteri di cui all'art. 11 del DPR 483/97:

Nel curriculum formativo e professionale sono valutate le attività professionali e di studio, formalmente documentate, non riferibili a titoli già valutati nelle precedenti categorie, idonee ad evidenziare, ulteriormente, il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco della intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da Enti pubblici.

Non sono tuttavia considerate le attività di partecipazione a congressi, convegni, seminari svolte in qualità di uditore. Sono valutate esclusivamente attività formative di durata semestrale/annuale così come la partecipazione a corsi/congressi/convegni in qualità di relatore e/o docente.

Il punteggio attribuito dalla Commissione è globale, ma deve essere adeguatamente motivato con riguardo ai singoli elementi documentali che hanno contribuito a determinarlo, in relazione all'attinenza alla disciplina e aderenza agli ambiti di cui al profilo delineato nel bando.

Tali titoli saranno valutati con punteggio complessivo, che tenga in particolare rilevanza:

- a) l'attività professionale attinente e stage prestati in strutture internazionali di comprovata rilevanza scientifica successiva alla specializzazione;
- b) collaborazione/incarichi libero professionali, contratti d'opera professionali, assegni di ricerca c/o Università o rapporti di lavoro autonomo con mansioni di medico nella materia a concorso presso pubbliche amministrazioni.

Vengono dunque definiti i seguenti criteri:

Curriculum formativo insufficiente/non attinente	p.	0
Curriculum formativo limitato	p.	0,50
Curriculum formativo sufficiente	p.	1
Curriculum formativo più che sufficiente	p.	1,50
Curriculum formativo discreto	p.	2
Curriculum formativo più che discreto	p.	2,5
Curriculum formativo buono	p.	3
Curriculum formativo più che buono	p.	3,5
Curriculum formativo ottimo	p.	4

Con riferimento al curriculum formativo professionale allegato alle istanze di partecipazione dei candidati iscritti all'ultimo o penultimo anno del corso di specializzazione, essendo tale curriculum sviluppato nella fase formativa ancora in corso al momento della presentazione della domanda di partecipazione, questo non sarà oggetto di valutazione.

Nell'ambito del CPF degli specializzandi viene valutato esclusivamente l'attività prestata in qualità di CO.CO.CO. e/o a rapporto libero professionale, a seguito dell'emergenza COVID con mansioni di medico nella materia a concorso.

La Commissione fissa inoltre i seguenti ulteriori criteri generali e specifici per la valutazione dei titoli:

- a)** I servizi saranno valutati fino alla data del rilascio del relativo certificato/atto notorio e i periodi di servizio verranno arrotondati al mese trascurando le posizioni inferiori a 16 giorni;
- b)** In caso di servizi contemporanei sarà valutato solo il servizio più favorevole al candidato;
- c)** Qualora nei certificati di servizio/atto notorio non sia specificata, né risulti indirettamente dalla documentazione prodotta, la posizione funzionale, la qualifica, la disciplina o l'area funzionale nella quale il servizio è stato prestato, o se il servizio prestato nella posizione di ruolo, di incaricato o in base a rapporto convenzionale, ovvero se il servizio è stato prestato con rapporto di lavoro a tempo definito o con rapporto di lavoro a tempo pieno, il servizio stesso sarà valutato con il minor punteggio attribuibile;
- d)** Per i periodi di servizio non specificatamente determinati le annate saranno calcolate dal 31/12 del primo anno all'1/1 dell'ultimo anno, mentre le mensilità dall'ultimo giorno del primo mese al primo giorno dell'ultimo mese;
- e)** Non saranno valutate attività formative non attinenti e non correttamente dichiarate (omissione di date, qualifiche, monte ore, ecc.), né stage svolti nell'ambito del percorso formativo;
- f)** Tutti i titoli appartenenti al curriculum formativo e professionale non verranno valutati se il candidato ometta di firmare il curriculum stesso o non siano supportati da specifica dichiarazione o documentazione.

g) Non saranno valutati attestati laudativi;

h) Non saranno valutati titoli presentati successivamente al termine utile per la presentazione delle domande;

i) Non sono valutabili le idoneità in concorsi.

In relazione alle prove predisposte, la Commissione Esaminatrice, ai fini della valutazione si atterrà ai seguenti specifici fattori di valutazione:

1 - capacità del candidato di focalizzare ed inquadrare l'argomento prospettato;

2 - capacità di approfondire le tematiche proposte, dimostrando di possedere le conoscenze necessarie per svolgere l'attività richiesta;

3- chiarezza espositiva e capacità di sintesi nel riferire i punti fondamentali relativi allo svolgimento della prova in oggetto, proprietà di linguaggio e attinenza alla domanda.

La Commissione Esaminatrice stabilisce che la trattazione che dimostri la conoscenza di base dell'argomento proposto sia da considerarsi la soglia minima per la valutazione di idoneità della prova.